

Signor Giudice,
mi sento tra l'anguria e il martello

Esiste la mafia?

I due più grandi enigmi della storia, dibattuti da teologi, sociologi e filosofi sono: il tema divino dell'esistenza di Dio e quello terreno dell'esistenza della mafia.

Senza voler apparire blasfemi emergono, ahinoi, delle analogie che sono sfuggite ai grandi teologi, ma non a noi.

Non perché vantiamo titoli di qualche valore, ma in quanto modesti osservatori di un fenomeno che fino a oggi, scusate l'improntitudine, è stato visto dal lato «serioso» e non da quello più propriamente goffo e macchiettistico.

Uno dei padri della Chiesa che ha certamente contribuito alla dimostrazione dell'esistenza di Dio fu san Tommaso; uno dei «padrini» della mafia che ha contribuito alla dimostrazione dell'esistenza della mafia è, manco a dirlo, don Tommaso (Buscetta).

Ironia della sorte? O, piuttosto, una rivelazione divina? Chissà. Comunque sia, ci troviamo di fronte a personaggi che, fatte le debite proporzioni, hanno contribuito a sciogliere dogmi secolari.

E scusate se è poco!

COSE DI COSE DI COSCA NOSTRA

Presidente della Commissione Antimafia:

– Signor Liggio, secondo lei, esiste la mafia?

Luciano Liggio:

– *Signor Presidente, se esiste l'antimafia...*

AMEN

– Eminenza, esiste la mafia?

– *Esiste solo la volontà di Dio.*

(Ernesto Ruffini, Arcivescovo di Palermo negli anni '60)

INFORMATO DAL «CORRIERE»

Magistrato:

– Lei avrà sentito parlare di Cosa Nostra!

Don Tano Badalamenti:

– *Sì, certo, tutti i giorni: dai giornali!*

(«Corriere della Sera», 3 maggio 1996)

DISINFORMAZIONE

– *La mafia c'è, ma non lo so.*

(Salvo Lima)

TUTTO CHIESA E COSA NOSTRA

Magistrato:

– Signor Greco, secondo lei, esiste la Cupola?

Michele Greco:

– *La Cupola? Io conosco solo le cupole delle chiese!*

BEATO LUI!

– *Devo dire onestamente che non conosco un solo mafioso. Questo perchè svolgo la mia attività in una provincia che non è mafiosa, quella di Catania.*

(Antonio Lombardo, presidente del gruppo della DC
all'Assemblea Regionale Siciliana, 1969)

UNA DOMANDA INDISCRETA

Il 6 settembre 1958, un mese dopo l'eliminazione del boss Michele Navarra da parte di Luciano Liggio, i fedeli di Navarra si riunirono in una stalla di Corleone per elaborare la vendetta.

Luciano Liggio, venutone a conoscenza, penetrò in paese insieme ai suoi uomini e li attaccò; dopo avere ucciso tre componenti della banda rivale, si diede alla fuga.

I navarriani superstiti allora inseguirono Liggio e i suoi per le vie del paese sparando numerose schioppettate. Fu ferito il boss Bernardo Provenzano e rimasero uccise due donne e una bambina di otto anni.

Due giorni dopo, durante i funerali delle vittime, un cronista, giunto all'ultimo momento, si avvicinò a una vec-

chietta che seguiva le bare invocando:

– *Figghiu mio... figghiu mio...*

Le chiese chi era stato ammazzato. E lei, guardandolo con gli occhi pieni di lacrime:

– *Ma perché, ci sono morti?*

C'È MA NON SI VEDE

– *La mafia si paragona a Dio... una cosa esistente. Esiste. La conosciamo per fede.*

Ma dov'è Dio? Dio è nell'aria, è davanti a noi, Dio è in tutti luoghi.

Ma dov'è la mafia? Dov'è Dio?... Bisogna credere per fede.

(Gaspare Pisciotta, cognato del bandito Salvatore Giuliano)

INNAMORATO

– Se la mafia non ci fosse ... bisognerebbe inventarla.

(Andrea Finocchiaro Aprile,
leader del Movimento Separatista Siciliano)

SORDITÀ

– *La mafia c'è, comunque io non l'ho mai sentita.*

(Vito Ciancimino)

COMMISSIONE ACCHIAPPAFANTASMI

– Dottore mio, la commissione Antimafia ha l'obiettivo di scoprire quello che non c'è. La mafia non esiste più, non esiste nel modo più assoluto!

(Franco Spagnolo, ex sindaco DC di Palermo,
nel corso della sua deposizione davanti
alla Commissione Parlamentare Antimafia)

MAGARI ESISTESSE!

– Come sindaco, se ci fosse un po' di mafia, ma questa significasse anche attività economica... l'accetterei.

(Pietro Oberto, sindaco di Caltanissetta, 1969)

VAI A CREDERE AI GIORNALI

– La mafia esisteva venti anni fa forse, adesso è tutto finito. Ma voi giornalisti... Buffoni... Siete buffoni!

(Calogero Volpe, ex deputato DC, anni Settanta)